

NUMERI UTILI		
Pronto intervento	113	
Carabinieri	112	
Questura centrale	4698	
Vigili del fuoco	115	
Cri ambulanza	5100	
Vigili urbani	67891	
Soccorso stradale	116	
Sangue	4956375-7575893	
Centro antiveleni	3054343	
(notte)	4957972	
Guardia medica	475674-1-2-3-4	
Pronto soccorso cardiologico	630921 (Villa Mafalda) 530972	
Aids		
da lunedì a venerdì	8554270	
Aied: adolescenti	860681	
Per cardiopatici	8320649	
Telefono rosa	6791453	

Pronto soccorso a domicilio		
	475741	
Ospedali		
Policlinico	4462341	
S. Camillo	5310066	
S. Giovanni	77051	
Fatebenefratelli	5873299	
Gemelli	33054036	
S. Filippo Neri	3305207	
S. Pietro	36590168	
S. Eugenio	5904	
Nuova Reg. Margherita	5844	
S. Spirito	67261	
S. Girolamo	655901	
Centri veterinari		
Gregorio VII	8221686	
Trastevere	5996650	
Appio	7182718	

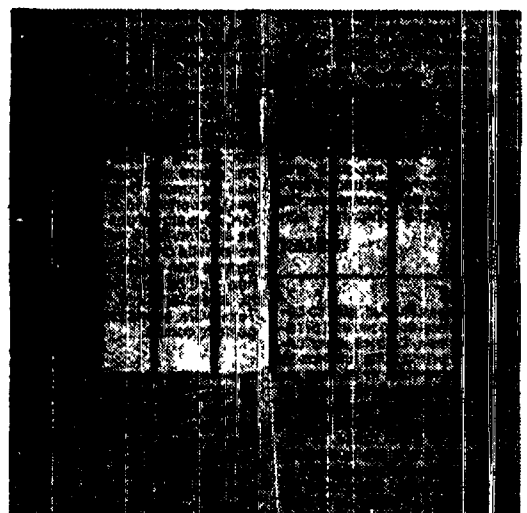
Pronto intervento ambulanza		
	47498	
Odontoiatrico	861312	
Segnalazioni animali morti		
	5800340/5810078	
Alcolisti anonimi	5280476	
Rimozione auto	6769838	
Polizia stradale	5544	
Radio taxi		
	3570-4994-3875-4984-88177	
Cool auto		
Pubblici	7594568	
Tassisti	865264	
S. Giovanni	7853449	
La Vittoria	7594842	
Era Nuova	7591535	
Roma	7550856	
Sanno	6541846	

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI		
Acea Acqua	575171	
Acea Reciluce	575161	
Enel	3212200	
Gas pronto intervento	5107	
Nettezza urbana	5403333	
Sip servizio guasti	182	
Servizio borsa	6705	
Comune di Roma	67101	
Provincia di Roma	67661	
Regione Lazio	54571	
Arco (baby sitter)	316449	
Pronto ti ascolto (tossicodipendenza, alcolismo)	6284639	
Aied	860661	
Orbis (prevendita biglietti concerti)	4746954444	

GIORNALI DI NOTTE		
Colonna piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)		
Esquilino, viale Manzoni (cinema Royal): viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore		
Fiaminino corso Francia; via Fiaminina Nuova (fronte Vigna Stelluti)		
Ludovisi via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)		
Parioli piazza Ungheria Prati: piazza Cola di Rienzo Travi via del Tritone		



I materiali di cinque artisti «ritrovati»

ENRICO GALLIAN

Per correndo i sentieri dell'arte, e quindi della civiltà del lavoro, cinque cercatori-ricercatori ritrovano il ritrovato: oggetti e colore non per caso, ma trovati e non per caso. I cinque in questione sono Roberto Annicchini, Gregorio Botta, Claudio Marani, Francesca Petrone e Antonio Tamilia ed espongono il loro ritrovato nel ritrovato alla Galleria «Guidate» di via Crescenzo, 46a.

I gradi di osservazione li dividono e loro non espongono per gruppo o nella visione di fondare un gruppo Semmai fondano i diversi livelli di percezione. Semmai fondano i diversi tipi di grado di osservazione. Ed è proprio il diverso nella diversità di nascita e profezione che li può forse accomunare. Un

diverso mai eclatante né ridondante, ma semmai utilitaristicamente astuto, se così si può definire. I materiali ritrovati hanno di per sé già una storia, un loro modo di essere stati usati e per questo forse lo strabillante non è intravede; il materiale che lunge da «altro da sé» è scolorito ma accente lui stesso ad essere osservato; il colore invece si «ritrova», quando si ritrova sulle pareti, usato con furore sulla lita, materiale povero per storico consenso. La storia dei materiali usati dai cinque ritrovati non è poi tanto antica, ma riletta così sembra antica e restaurata. Sono opere restaurate da mani esperte che si divertono nel fare ammiccanti, richiami a cose già viste sappendo che nulla di nuovo esiste all'orizzonte. Per nuovo si intende quello folgorante, strepitoso, unico: il mercato assorbe tutto e tutti e dopo i primi anni di questo nostro Novecento dove l'universo orrendo dell'arte è stato più che avvisato, ne sono a conoscenza anche i nostri cinque ritrovati, sarà ben difficile contrastarlo, semmai qualcuno dopo lo avesse voluto fare. Ora che anche i cinque artisti tolgono al supporto quell'aura di classicità che aveva; che tolgono alla materia e ai materiali la funzione quasi sequestrando dentro uno spazio breve; che spregiano energia togliendola di peso dal titolo stesso titolo creando così una nuova conformismo che segue di passo passo quello del dopoguerra, colpisce il fatto che sono forze nuove nate dal proseguo degli anni Ottanta, dalle risse dopo la Transavanguardia, dopo pittura-pittura, dopo astrazione povera, dopo neo-ritrovato e neo-concettuale. La loro, questa dei cinque in questione, è quindi un'arte che nasce dall'analisi del molteplice i messaggi inviati dall'appiattimento della confusa routine dell'artista moderno. Almeno loro con questo opere che mostrano hanno le idee forse più chiare.

Weiszäcker e Cossiga al concerto diretto da Celibidache

Il suono della sapienza

ERASMO VALENTE

Uno splendido dono del presidente della Repubblica federale di Germania, in visita di Stato in Italia, al presidente Cossiga, un concerto del Filarmónico di Monaco - preziosa orchestra - diretti da Sergiu Celibidache. Dove? Nell'Auditorio della Conciliazione. Con un po' di fiori e qualche luminaria in più, ha funzionato benissimo. C'era, in più, anche il bel suono che, quando c'è, la spunta sulle inconvenienze dell'acustica. Il bel suono si è fatto sentire subito, sin dagli inni nazionali. Celibidache ha dato all'Inno di Mameli un'ampia e pacata ansia di canto, davvero sorprendente. C'è stato, poi, l'inno tedesco e, cessati gli applausi (erano stati festeggiati i due presidenti al loro ingresso in sala), le meraviglie dell'Orchestra di Monaco sono continuate con la verdiana *Sinfonia della Forza del destino*, apparsa come un brano nuovo, scritto apposta per esaltare le qualità delle «famiglie» orchestrali: archi, legni, ottoni. Una maestosa, pacata solennità ha avvolto la musica di Verdi.

L'idea di Celibidache di un suono ammantato d'una sapienza che non abbia più bisogno di gridi e frastuoni, ha avuto un massimo di evidenza nella seconda *Sinfonia* di Brahms. Straordinaria la levigatezza dei suoni salvaguardati da esteriori tensioni e naviganti in acque sicure, appena mosse da una brezza soffiata da corni e tromboni. Si è avuta l'immagine di una *Sinfonia* sospirata di nostalgici approdi indicati da Brahms anche in quelli di una costa schubertiana. Soprattutto nell'*Adagio*, ma non troppo, i suoni brahmiani sembravano mescolarsi a quelli della *Incompiumi* di Schubert (composta nel 1822 si ascoltò la prima volta soltanto nel 1865), al quali Brahms sembra protendersi. Un clima fonico, incantato che non ignora la *Festiva beethoveniana*, e prosegue poi per altri lidi. Intensa e luminosa interpretazione.

Il programma di sala recava in copertina l'immagine di Goethe, in visita a Roma, tramandata da Johann H.W. Tischbein. Immagine famosa: Goethe, con manto e cappello, mollemente «sospeso» nella Campagna Romana (nel fondo si vede la tomba di Cecilia Metella). In questa immagine si è un po' sintetizzata, diremmo, l'arte di Celibidache che ha, appunto, adagiato nello spazio i suoni classicamente composti come la figura di Goethe. E in questa immagine i morbidi e caldi paludamenti tanto più sono validi in quanto si sa bene che nascondono un fuoco demonicamente avampante.

Entusiastico il successo consacrato dal due presidenti - Weiszäcker e Cossiga - che sono saliti in orchestra a complimentarsi con Celibidache e i suoi Mûncher Philharmoniker.



Venditori di chiodi nella città dei papi

MARCO CAPORALI

Da dove nascono i nomi dei vicoli, delle vie e delle piccole romane? Con piglio disadale e umoristico, Ivo Guaragna fornisce alcune risposte in un libricino, dai titoli scritte e illustrato, dal titolo emblematico *Li toponimi di Roma*. Editto da «Annoluce», associazione culturale con sede a via La Spezia, il «taconno» raccoglie una trentina di disegni satirici e caricaturali, nello stile inconfondibile, deformante e parodico, del collaboratore romanesimo (di origine calabrese) del Semaforo e di periodici locali come il «Rugantino», «Regione oggi», «Romanziana», introdotte le vignette uno scritto di Luciano Luciani, in cui si rilevano alcuni aneddoti, le gesta reali o immaginarie di notabili e cocchieri, di artigiani e macellai, di papi e negozianti dei tempi andati.

A notizie divulgate, quali ad esempio la discendenza del nome Castro Pretorio dalla caserma dei pretoriani edificata da Selano, si accompagnano curiosità aneddotiche che trovano compimento nei disegni e nei punti forti. Nella serie dei mestieri, appaiono costumi deidati ad allacciare i piedi dei clienti, o venditori di chiodi col chiodo fisso e lavandare con «la pampisone» e rinalino, parodiando quei siti che furono teatro di eventi storici o leggendari. Come ancora sottolinea Luciani, al toponimo basta il «fiumetto», rendendo secondari (ma non superflui) i commenti esplicativi in cui l'autore rievoca i personaggi, gli aneddoti, le gesta reali o immaginarie di notabili e cocchieri, di artigiani e macellai, di papi e negozianti dei tempi andati.

Non potevano mancare i sonetti dei Belli, dedicati alle botteghe dei mercanti del Corso, a «la fanga de Romas» in piazza Poli, al vicolo degli Osti in cui papa Leone XIII aveva fatto porre dei cancellati alle porte delle osterie, per lo sconforto di chi la sera, dopo aver sudato, entrava «in santa pace ind'un buccetto, a beve co' l'amichi quer goccetto, e a rinfiatò lo stommico assetato».

Festa di compleanno per «Segno cinema»

SANDRO MAURO

Festa di compleanno per «Segno cinema», rivista specializzata in materia di settimana arte che, giunta al suo decimo anno, si festeggia e si promuove in occasione del numero cinquanta, inguainando le sue ottanta pagine in una copertina di un viola che ricorda i cardinali e che farebbe abbrivire i superstiti.

Ci gioca sù Flavio De Bernardinis, che di *Segno cinema* è redattore, nell'incontro tenuto ieri per sottolineare la ricorrenza e preannunciare l'apertura di una redazione romana di questa pubblicazione nata nel lontano 1981, anno di disgrazia per le nostre case cinematografiche che vide l'avvenimento del mercato del nemico videocassetta e sigillò l'ufficializzazione di quella «crisi» che del cinema sarebbe disastro, di lì a qualche anno, la seconda pelle.

Sta di fatto che dieci anni dopo, quando le cose del cinema (non fess'altro per l'assenza di nuovi e maggiori disastri) sembrano al confronto pallidamente migliore, quelle di *Segno cinema* vanno a gonfie vele. Nata a Vicenza dall'entusiasmo di tre tra i responsabili del cineforum locale, la rivista distribuisce oggi 7.000 copie (di cui la metà vanno via in abbonamenti), cifra di tutto rispetto se rapportata alle abituali vacche magre della pubblicistica cinematografica, un successo conseguito con attenzione che colloca questo bimestrale (costa 7000 lire) in una ideale, e forse precaria terra di nessuno equidistante tra le pubblicazioni serie della critica-critica e lo sfavillio color Hollywood del mensile-listino merci venuti alla ribalta in questi ultimi anni.

Ambizione di *Segno cinema* (diretta da Paolo Cherchi Usai) è quella di coniugare uno sguardo attento e «ibero» cinema e film con un linguaggio quanto più possibile scivo da estensimi da addetti ai lavori, forte in più di una parte grafica curatissima e di pagine piene zeppe di foto, di cui molte a colori. Per il resto i materiali sono quelli canonici saggi (centrali il dibattito sul ruolo della critica), Interventi dai festival, rubriche, recensioni. Ed uno speciale in ogni numero questo del decennale si chiama *Il film del cento film* ed è un percorso per immagini né stonco né cronologico, attraverso un secolo di pellicole. Da non perdere poi il numero di settembre (di ogni settembre) completo e prezioso almanacco di tutti i film usciti nell'anno che lo precede.

«Cavalli e Castelli» parla ancora straniero

ARIANNA GASPARINI

«Cavalli e Castelli» parla ancora straniero. E la Land Rover in palio nella categoria più prestigiosa finisce in casa Grazie al giovanottino di casa nostra, quel Filippo Møyersoen che fino all'ultimo ha «nchiato» di vincere il Gran Premio. Ma la «vinta» è durata poco il tempo necessario al cavaliere azzurro, fino a quel momento in testa alla classifica, di gettare alle ortiche, con un clamoroso errore di percorso, una vittoria che aveva già in tasca. E così sono state le note dell'inno brasiliano a diffondersi nell'aria dello stadio comunale di Frascati, in onore del vincitore Joao Aragao.

Nel miglior fortuna hanno avuto, ad eccezione di Stefano Scaccabarozzi vincitore della «grosi» internazionale, gli altri cavallieri azzurri intervenuti a questa seconda edizione del Concorso internazionale di salti di Frascati. Gloriosa ed onorata, è stata la giornata di STANNY VAN PASSECHEN che dopo l'en plein della prima giornata ha replicato nella gara di apertura e nella prova più impegnativa della giornata (quella di sabato) a Filippo Møyersoen è rimasta, invece, la consolazione di essersi aggiudicato la prova più originale della manifestazione, una categoria mista cavallo-macchina, medita in Italia. Durante questa gara i concorrenti si sono cimentati nella duplice veste di cavalleri-piloti. Al termine di un percorso di caccia di nove ostacoli, infatti, i partecipanti sono saltati giù dal loro cavallo per infilarsi in una Land Rover Discovery ed effettuare una gomitata delimitata da tronchi d'albero e birilli. Tagliata la linea del traguardo, via di nuovo a cavallo per lanciarsi sull'ultimo ostacolo del percorso. Una formula vincente che ha riscosso il consenso del pubblico presente. Di contro, decisamente meno appagante è apparso il livello agonistico di questa manifestazione dominata dall'assenza del Gotha dell'equitazione mondiale. Bilancio decisamente positivo, invece, rispetto allo scorso anno, sotto il profilo organizzativo, anche se numerose lamentele sono scaturite dal pubblico presente a causa dei prezzi del ristorante definiti «troppo esosi».

Una romantica crociera sul Tevere

La musica dal vivo, la complicità della notte e il suggestivo paesaggio fluviale, sono gli ingredienti di *Dimensione music boat*, una microcrociera sul Tevere per riscoprire il fascino di questo mitizzato corso d'acqua. Domani e sabato la motonave «Tiberis», illuminata a festa, salperà da ponte Marconi per questo piacevole fiume-party (costo lire 32.000, informazioni al 68.77.731). Ma questa è solo una delle tante iniziative promosse nei mesi estivi dal Consorzio servizi Tevere. Tutti i giorni, tranne il lunedì, due motonavi e diversi acquabus percorrono in lungo e in largo il fiume capitolino. Partendo dalla Ripa grande si può arrivare fino a ponte Marconi o anche a Ostia antica, mentre quattro battelli effettuano dei regolari collegamenti fra Trastevere e l'Olimpico.

Quando il plagio si trasforma in omaggio

CINZIA ANDREI

Ci sono degli apparenti plagio che forse sono solo degli omaggi, come ad esempio «Noti al circo» di Angela Carter, la scrittrice inglese che ne «La Camera di sangue» ha rivisitato - deve essere un vizio - le fiabe più famose. «Noti al circo» somiglia fasciosamente a «Zuleika Dobson» di Max Beerhead (Biblioteca Piave) anch'esso la storia di una grottesca seduttrice con le ali. La Carter però cita Beerhead nella bella prefazione a «Memorie di una donna in miniatura» finalmente ristampate da Serra e Riva («è reperibile alla Piave nella vecchia edizione Longanesi»). Forse, in una tradizione letteraria che non è la nostra, è difficile riconoscere una diva-

Inutile raccontare la trama di «La casa di nostra madre» (Piave), romanzo anni Sessanta da cui fu tratto un film con Dirk Bogarde, tanto è uguale, salvo il rilievo dato nel secondo romanzo alla figura dell'adulto traditore. Nella prefazione all'edizione tascabile di il giornale di Gian Burrasca, si narra, senza darvi troppo peso, che Vamba ebbe delle noie, quando le puntate delle avventure di Giannino uscirono su «Giornale della Domenica». Fu accusato di aver copiato da un oscuro libro inglese prima, e dall'opera di una di quelle scrittrici con due cognomi che popolavano il mondo letterario dell'epoca, poi. Non si stupirà chi s'era sempre interrogato su come avesse potuto

Vamba conciliare l'umorismo travolgente di «Gian Burrasca» e la convenzionalità del resto della sua produzione. (Biblioteca centrale per ragazzi).

Certo, neanche Collodi ripeté l'exploit di «Pinocchio» (c'è un bellissimo libro di Manganello sul burattino, alla biblioteca di via Fucini e a via Giordano Bruno), ma Pinocchio è, per sua natura eccezionale, fuori dai binari, e comunque basta leggere «I ragazzi grandi», edito recentemente da Sellerio, per ritrovare il creatore di Lucignolo e del Grillo parlante.

Alla Biblioteca nazionale (sede di ben altre malefatte a discapito dei poveri utenti e non degli scrittori, stavolta) ci sono le prove di un plagio commesso nel 1500. A subire il

COMITATO REGIONALE

Unione regionale. Giovedì 27 giugno ore 16,30 c/o Villa Fassinii riunione su «La Federazione e i Consorzi agrari provinciali» (Cervi, Mazzocchi, Marcello Stefanini). Giovedì 27 giugno ore 16,30 c/o Villa Fassinii riunione del responsabile organizzazione e dei tesoriere delle federazioni del Lazio su: 1) Proposta regolamento finanziario. 2) Campagna sottoscrizione stampa; 3) Varie (Bozzetto, Giraldi).

Federazione Castelli. In Federazione ore 17,30 Direzione federale più Presidenza C.F. più Presidenza C.F.G. Netto ore 18,30 c/o sala conferenze dell'Ostello convegno Pds e governo ombra su «Droga. Ad un anno dall'approvazione della legge 162 quale bilancio?» intervento. Lezda Colombini; Germana Cesana; Matteo Amari.

Federazione Civitavecchia. Lunedì 1 luglio ore 17,30 c/o la sezione Berlinguer di Civitavecchia è convocato il Comitato federale e la presidenza della C.F.G. Trevignano ore 21,30 direttivo (Dusmet).

Federazione Latina. In Federazione ore 17,30 Comitato federale (Di Resta, Falomi).

Federazione Frosinone. In Federazione ore 18 Commissione tesoreria (Casinelli, De Angelis).

Federazione Viterbo. In Federazione ore 16,30 Direzione provinciale; Orano ore 21 assemblea iscritti (Cincibini); S. Lorenzo Nuovo Cd (Nardini); Acquapendente ore 21 Cd.

PICCOLA CRONACA

Culla. È nato, grande e bello, Matteo De Simone. A Fabiola e Luciano, felicissimi genitori, gli auguri da parte di tutti i compagni de l'Unità.

Lutto. Si è spento il compagno Ruggero Marino. Icritto al Pci fin dagli anni '30, antifascista e partigiano nella lotta di liberazione. Segretario negli anni '60 della sezione Magliana Vecchia. Inesaurito diffusore de l'Unità, membro del Comitato direttivo della sezione di Corviale fino a ieri è stato punto di riferimento ideale e morale per tanti militanti. Nell'esprimere le più sentite condoglianze alla compagna Antonietta, al figlio Emilio e ai parenti tutti, la sezione del Pds di Corviale, l'Unione Circostronale della Xv, la Federazione romana e l'Unità lo ricordano affettuosamente e con rimpianto i funerali si terranno venerdì 28 alle ore 10,30 presso l'ospedale israelitico via Fulda, Magliana Vecchia.



APPUNTAMENTI

«I bambini dell'intifada» è il titolo del volume che - scritto da Marisa Musu ed Ennio Polito e pubblicato dagli Editori Riuniti - verrà presentato questa sera, alle ore 20,30, nelle sale della Casa della Cultura di via Arenula 26. Oltre agli autori interverranno Elio Ponzio, ordinario di psicologia dell'età evolutiva all'Università «La Sapienza», Giovanni Sgritta, ordinario di sociologia nello stesso Ateneo, Matilde Calari Galli, antropologa all'Università di Bologna e Remo Salati, presidente dell'Associazione Italia-Palestina, l'organismo che insieme con l'Associazione di amicizia e cooperazione italo-araba promuovono l'incontro.

«Una famiglia italiana». Incontro in occasione dell'uscita del libro di Franca Magnani (Feltrinelli Editore) - oggi, ore 18,30, c/o Circolo Stampa estera (Via della Mercede 55). Partecipano, con l'autrice, Giorgio Napolitano, Tullia Zevi e Antonio Ghirelli.

«Roma, la città futura». Iniziativa dell'Associazione sul territorio confederata alla Sinistra giovanile. Circolo Campitelli (Via del Giubbonaro), oggi, Circolo S. Paolo (Via Giustiniana Imperatore), ore 18 attivò: Circo «De Filippo» (Via Valchione 33), ore 15,30-20, centro informazioni servizio civile; circolo «John Lennon» (Via Sillicone 178), ore 18, attivò; circolo Garbatella (Via Fassino 26), ore 20,30, proiezione del film «L'ultima tentazione di Cristo».

Lotus International. La nuova serie della rivista trimestrale di architettura viene presentata oggi, ore 18, al Palazzo di via Nazionale 194. Intervengono Franco Purini, Georges Teyssot, Adolfo Natalini, Pierluigi Nicolini.

Invito alla lettura. Tutte le sere ad oggi al 31 «Anno Amnesty International sarà presente con uno stand alla manifestazione culturale a Castel Sant'Angelo dall'Associazione regionale liberali ambulanti. All'inaugurazione di oggi, ore 19, interverrà Antonio Marchesi; seguirà un concerto del coro «Singer Black» diretto da Franco Riva.

Il Savola, a cura di Arrigo Pecchioli, prefazione di Giulio Andreotti, primo volume della nuova collana «Le grandi dinastie» (Editalia). Presentazione oggi, ore 18, nei saloni di Palazzo Barberini (Via delle Quattro Fontane). Intervengono Fausto Gianfranceschi, Emilia Morelli e Adolfo Sarti.

«Ambiente, quale tutela? La salvaguardia del territorio tra vincolo e progetto» Convegno sul tema promosso dalla Uncai per oggi, ore 9, all'hotel Excelsior (Via Vittorio Veneto 125). Saluti, relazioni, interventi, tavole rotonde e conclusioni di Goffredo Ricci.

MOSTRE

Toti Scialoja. Opere dal 1940 al 1991. Galleria nazionale d'arte moderna, viale delle Belle Arti n. 131. Ore 9-14, domenica 10-13, lunedì chiuso. Fino al 30 settembre.

Cosentino a Mazzari. Una scelta di opere conservate nella «Raccolta» Ardea, Via Laurentina km. 32,800. Ore 9-19. Fino al 22 settembre.

Salvador Dalí. L'attività plastica e quella illustrativa, presso la Sala del Bramante (Santa Maria del Popolo) piazza del Popolo Ore 10-20, venerdì, sabato e domenica 10-22. Fino al 30 settembre.

NEL PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA

XVI Circostronale. C/o sez. Monteverde Vecchio ore 20,30 assemblea del Comitato direttivo su «Unione circostronale» con Civita, Muccelli.

Sez. Acotral. C/o sez. S. Giovanni ore 18 direttivo Acotral con Pironi.

Sez. Casal de' Pazzi. Ore 19 assemblea su «Riforme istituzionali» con Ottavii.

Sez. La Rustica. Parco de La Rustica (via Casalboldino) ore 21 premiazione del Torneo di minicalcio «G.C. Pietta» con Bufalini.

Sez. P.T. C/o sez. Eur ore 15 il nuovo contratto del pubblico impiego con Imbellone.

Federazione Pds. C/o Villa Fassinii, via G. Donati 174, riunione su «Roma Capitale e variante di salvaguardia» sono invitati tutti i segretari di sezione. Relatore Michele Meta, responsabile Urbantistica della Federazione romana del Pds. Conclude Carlo Leoni, segretario della Federazione romana del Pds. In occasione della riunione si invitano tutte le sezioni a consegnare in Federazione i cartellini e le rispettive quote delle tessere '90 e '91.

Avviso tesseraamento. I reclutati a Roma hanno già raggiunto la cifra di 1.533

Avviso. Lunedì ore 17,30 si svolgerà in Federazione la riunione del Comitato federale e della Commissione federale di garanzia. Odg: «Discussione del documento del Cr su Area metropolitana».